



Circolo Ufficiali Esercito  
Castello, Riva Schiavoni 4142  
30122 Venezia  
*fra San Marco e l'Arsenale  
dopo la Chiesa della Pietà*

si richiede abito consono

**Come arrivare:**  
vaporetto ACTV linea 1 o 4.1  
fermata "Arsenale"

*R.S.V.P.*  
*Consolato Gen.On. di Ungheria, Venezia*  
*+39-041-5239408*  
[ungheria.veneziah@sanbenedetto.it](mailto:ungheria.veneziah@sanbenedetto.it)



Consolato  
Generale Onorario  
di Ungheria  
Venezia



Associazione Culturale  
italo-ungherese  
del Triveneto  
Venezia

Con il Patrocinio di:



Ambasciata di Ungheria  
Roma



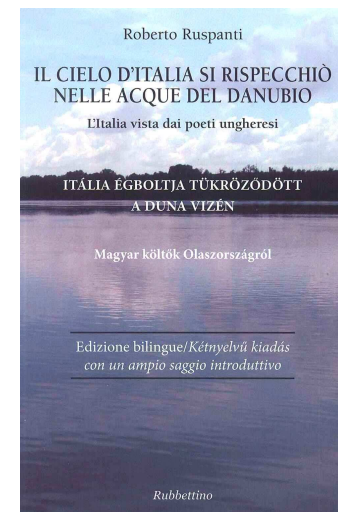
FÈLSINA



[www.felsina.it](http://www.felsina.it)

## IL CIELO D'ITALIA SI RISPECCHIO' NELLE ACQUE DEL DANUBIO

(L'Italia vista dai poeti ungheresi)



Sala Celsi  
Circolo Ufficiali Esercito  
Riva Schiavoni 4142  
Venezia

**Venerdì 22 maggio 2015**  
**ore 18.00**

Consolato Gen. On. di Ungheria – Venezia  
Ass.ne Culturale italo-ungherese del Triveneto  
Ambasciata di Ungheria  
CISUECO  
Fèlsina

“Che meraviglia è l’Italia!  
Avendo perduto il Paradiso,  
l’uomo si rivolse a Dio e gli disse:  
‘Adesso però’ facciamone insieme un altro!’.  
E fecero l’Italia.”

Mór Jókai,  
*Dio è uno*, Budapest 1876-77

“Gyönyörű is az az Olaszország!  
Az ember elvesztette a paradicsomot,  
s akkor azt mondta az Istennek:  
‘Már most csináljunk ketten együtt  
egy másodikat!’.  
S csinálták Olaszországot”

Jókai Mór,  
*Egy az Isten*, Budapest 1876-77

In occasione della serata  
sarà presentata al pubblico  
l’antologia di Roberto Ruspanti

***Il cielo d’Italia  
si rispecchiò nelle acque del Danubio***  
Selezione rappresentativa della  
poesia ungherese del Novecento  
(ad eccezione di Sándor Petőfi e László Arany)  
di ispirazione o ambientazione italiana

*Edizione bilingue /Kétnyelvű kiadás*  
Rubbettino Editore 2014

Sala Celsi  
Circolo Ufficiali Esercito - Venezia  
Venerdì 22 maggio 2015  
ore 18.00

La S.V. è cortesemente invitata  
al recital letterario

**IL CIELO D’ITALIA  
SI RISPECCHIO’  
NELLE ACQUE DEL DANUBIO**  
(L’Italia vista dai poeti ungheresi)

**ITÁLIA ÉGBOLTJA  
TÜKRÖZÖDÖTT  
A DUNA VIZÉN**  
(Olaszország ahogyan látták a magyar költők)

Selezione, traduzione e presentazione delle  
liriche ungheresi dedicate all’Italia  
a cura di

**Roberto Ruspanti**

al pianoforte

**Annie Corrado**

Musiche di Bartók, Ligeti, Liszt

A seguire:

Degustazione di vini della

**Fattoria Fèlsina**

di Castelnuovo Berardenga (Siena)  
presentati da Giuseppe Mazzocolin  
SPUMANTE BRUT

I SISTRI (Chardonnay), 2013  
RANCIA (Chianti classico), 2011

**Roberto Ruspanti**

professore Ordinario di Lingua e letteratura Ungherese, autore di diversi volumi, saggi e articoli riguardanti la letteratura ungherese e i rapporti storico-letterari italo-magiari. Per la sua attività di studioso e di traduttore letterario ha ottenuto diversi riconoscimenti, fra cui il “Pro Cultura Hungarica”, il Diploma e la Medaglia d’oro “Ady Endre” del Magyar PEN Club, il primo premio per la traduzione del poema “Giovanni il Prode” di Sándor Petőfi. Ha pubblicato anche due romanzi, “Quel treno per Budapest” e “Viale della Vittoria”, presso l’editore Rubbettino. Attualmente è direttore del CISUECO (Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull’Europa Centro-Orientale).

**Annie Corrado**

pianista, diplomata a Napoli nel 2005 sotto la guida del M. Mirella Vinciguerra, risulta vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali e di una borsa di studio per il “Festival Mozartbox” nel 2009. Didatta, concertista e collaboratrice pianistica di classi di canto e di strumento (“Arts Academy” di Roma e diversi Conservatori e Accademie Musicali italiani) si sta perfezionando in Musica da Camera presso la Scuola di Musica di Fiesole con il Trio di Parma, Andrea Lucchesini, Bruno Canino e Paul Vernikov. Laureata in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali all’Università Federico II di Napoli, si sta specializzando in Studi Storico-Artistici presso l’Università La Sapienza di Roma.